



## Cultura & Spettacoli

Home Comunità Spazio dei lettori Dossier Video Servizi Fotogallery Il quotidiano Cats Annunci

### GrandiAffari



Home Cultura & Spettacoli

# UNA TIGRE

ANTEPRIMA. Una dichiarazione d'amore firmata «Selvaggio Malese» DELL'AIDA AI PIEDI

03/04/2011

A

Giuseppe Bonomi

Sono molti i frammenti di lettere scritte da Emilio a Ida, lettere di un amore ardente, ma di cui non si conoscono l'origine, la fonte, il testo integrale. Una di queste, vibrante e passionale, firmata «Selvaggio Malese», è attribuita a Salgari: «Aida, fino ad oggi tutte le follie di cui un uomo è capace le ho provate: nato in una notte di tempesta, vissuto fra le tempeste degli oceani ove l'anima diventa selvaggia, e le tempeste del giornalismo ove ogni pazzia diventa un dovere, la mia vita doveva essere



Eroine e realtà: Jolanda, figlia del Corsaro Nero, nella versione di Milo Manara, bella da copertina anni Trenta e, sotto, la moglie, Ida (Aida) Salgari

tempestosa per necessità. Ma un giorno ho veduta voi, e in me si è operato uno strano cambiamento: ho sentito come il bisogno di amare, fuori dalle tempeste in cui ero fino a ieri vissuto; ho sentito come il bisogno di porre un freno agli impeti ardenti del sangue febbricitante e agli impeti irrefrenabili dell'anima selvaggia. E non so, da giorni sento per la seconda volta in mia vita, una strana fiamma invadermi questo mio cuore che non credevo più accessibile ad alcuna reale passione dopo una terribile delusione provata nella prima gioventù, che ho trascinato, terribile martirio, nelle mie corse attraverso i mari per lunghi anni... sento come un tormento che non so domare. Sono strane tempeste che certi giorni mi scoppiano nel cuore; strani fremiti che mi corrono pel sangue e come un desiderio ardente di libertà, di emozioni e forse qualche cosa di peggio delle semplici emozioni. È tuttociò che mi ha lasciato in fondo al sangue la mia vita passata e che forse mai cancellerò per quanto lo tenti. Guarda, non vi sono forse delle notti che io non dormo? Delle notti in cui dei pensieri mi perseguitano come se la mia anima fosse accessibile ai rimorsi per tuttociò che ho fatto laggiù, in quel paese di belve umane, in quel paese del coltello e delle vendette. E anche Panchita, che tu così sovente mi ricordi, getta nel mio sangue degli strani turbamenti che mi fanno diventare cattivo in certi momenti di malumore. Vedi bene, che se talvolta mi trovi inquieto e poco espansivo non è perché io mi annoio con te o perché ti voglio poco bene ma perché il mio passato ha lasciato nell'esser mio delle tracce incancellabili e dei ricordi profondi che quando si svegliano risvegliano anche tutti gli impeti della mia natura violenta colle sue tempeste e le sue furie... Un bel bacio dal tuo Selvaggio Malese».

TUTTAVIA è assai più convincente il Salgari, giornalista, che pubblicamente parlava della sua innamorata non lesinandole compiaciuti apprezzamenti e generose lodi. Emilio, prima della donna, amava l'attrice che sapeva farsi interprete di mille altre vite; Ida, incantata dalle sue mirabolanti bugie, dall'illusione di una fulgida carriera appagante per entrambi, rinunciò all'attività artistica, abbandonò la compagnia e il teatro con non pochi rimpianti. La trasfigurazione letteraria li aveva ingannati, assai poco avevano compreso realmente l'uno dell'altra.

Ida lo seguì a Torino, a Genova, e ancora a Torino, e in questi vagabondaggi egli subì le apprensioni di Ida e patì i condizionamenti dei Peruzzi. Nella vita quotidiana Ida fu coadiuvata da qualche persona di servizio, ma le fu comunque gravosa la numerosa prole e l'esistenza all'ombra

### FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



La moda indiana sceglie la Basilica

PUBBLICITÀ

Advertisement for 'LA CASA' featuring 'IL RAME NOBILITÀ' and 'E non dimenticare di cambiare le tubature in rame... tra 650 anni!'.

Advertisement for Range Rover Evoque SP showing the car with a bicycle on the roof rack.

bissonauto.it

### PIÙ VISTI

1. Speciale elezioni - Gli 11 Comuni ...
2. Orgia, sindacalista arrestato
3. Le cene e le notti hard ...
4. Giovane vicentina stuprata a Barcellona

del marito nevrotico, affabulatore, sprofondato costantemente nel suo lavoro. Rammentava e rimpiangeva la vita libera della donna interprete di Giulietta, Delia, Giuditta, Lauretta e, soprattutto, di Ofelia.

L'incomunicabilità fra coniugi, l'incomprensione reciproca, la noia e l'insopportabile convivenza, ormai forzata e non più appassionata, incrinavano ulteriormente un rapporto ormai in crisi.

Ebbero quattro figli la cui vita fu segnata, come quella dei genitori, da un destino ostile e crudele. La primogenita Fatima, ma talvolta Salgari scriveva «Fathima», nacque a Verona l'8 novembre 1892 e morì giovanissima di tisi il 14 luglio 1915 a Torino; Nadir, nato a Torino il 18 gennaio 1894, tenente dell'esercito in Libia, si uccise il 12 ottobre 1936 nel capoluogo piemontese. Romero nacque il 6 novembre 1898 a Sampierdarena e morì a Torino il 2 dicembre 1931; Omar, quarto e ultimo figlio, nato a Torino il 3 marzo del 1900, vi morì suicida il 5 novembre 1963.

Ida, attrice diciannovenne, all'inizio della sua carriera teatrale ebbe un figlio di cui si trova traccia solo nella «Tabella Nosografica» del Regio Manicomio di Torino che dichiara essere ancor vivente al momento del ricovero della madre. Nei documenti anagrafici del Comune di Verona, peraltro, non si fa cenno alcuno riguardo alla sua esistenza.

Del lungo periodo che va dall'abbandono di Verona nel 1893 ai primi anni Dieci del Novecento si conosce assai poco della storia familiare: Ida e i figli vivono nel riflesso dei successi editoriali di Emilio Salgari, condividono l'armonia del soggiorno genovese limitata solo per il capofamiglia dai suoi intensi ritmi di lavoro; ben si può presumere che un tal clima sereno fosse conseguenza di un'esistenza lontana da «terzi» incomodi, assillanti e noiosi.

Se di Salgari è possibile rintracciare testimonianze che riguardano la vita sociale, le passeggiate con gli ammiratori, gli incontri con gli illustratori, sembra invece che Ida vivesse nell'opprimente cono d'ombra in cui l'aveva relegata Emilio, o forse in cui, di propria volontà, aveva cercato riparo, anche se il pittore Carlo Tallone parlò di «una donna di spirito, allegra, gioviale» che «discorreva volentieri». Lontana dal «clan» dei Peruzzi, rimasto a Torino, e poco interessata alle vivaci compagnie letterarie del marito, si occupava dei figli, della casa, e trovava qualche soddisfazione rendendosi attenta e indispensabile lettrice dei manoscritti salgariani, prodiga di consigli, di suggerimenti e di correzioni.

DOPO IL RITORNO a Torino, nel 1903, Ida non portò a compimento una difficile gravidanza e perse due gemelli; si trasferì, date le condizioni ancora precarie di salute, a Venaria Reale presso il fratello Ugo. Il rapporto affettivo e sentimentale fra i coniugi era ormai logoro, ma Ida era comunque indispensabile a Salgari, consentendogli quella tranquillità necessaria per continuare a scrivere; e di questo clima si trova conferma in una lettera, già apparsa in altre biografie, in forma però incompleta. Ida, sensibile, appassionata, intelligente, aveva compreso che la loro unione era avviata su di una china infelicitissima. Voleva salvare quel legame, ricreare l'aura che l'aveva vivificato, riscoprire le emozioni, i sentimenti di un passato ardente e forse scorreva quei fogli sui quali il suo uomoscrittore, mirabilmente rispondendo al suo appello, aveva raccontato la loro storia d'amore.

«Torino 8/8/1903. Mia carissima Aida, ho ricevuto in questo momento la carissima tua e mi pare di averti sempre scritto a tono e di aver anche ben capiti i tuoi scritti come di aver risposto senza ripetizioni non avendo quel brutto vezzo. Non ti ho risposto dell'Amalia perché mi pareva inutile dal momento che tu le hai detto che al 16 le avresti data la prima rata; d'altronde sai che ha piena fiducia...» (continua).

**Claudio Gallo**

Mi piace

Invia

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

C  
P  
F  
G  
di  
V  
la  
h



Sc  
fin  
Ce  
l'aff  
Ro  
90%  
[www.poinx.it/Roma](http://www.poinx.it/Roma)

**Laurea a Tutte le Età**  
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!  
[www.cepu.it](http://www.cepu.it)

**Sono mamma di due bambini**  
Uno è qui accanto a me, l'altro l'ho adottato a distanza.  
[www.sositalia.it](http://www.sositalia.it)

**Weekend a prezzi speciali**  
Scegli la tua gita fuori porta e comincia a risparmiare!  
Scopri come su [Jumpin.it](http://Jumpin.it)

Copyright ©  
2011 Società  
Athesis S.p.A. 6

– Tutti i diritti riservati – P.IVA 00213960230

Annunci Premium Publisher Network



**Sconti a Roma fino a -90%**  
Cerca su PoinX l'affare del giorno a Roma. Sconti fino al 90%  
[www.poinx.it/Roma](http://www.poinx.it/Roma)



**Laurea a Tutte le Età**  
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!  
[www.cepu.it](http://www.cepu.it)



**Il tuo romanzo in concorso**  
Invia la tua opera, pubblichiamo il vincitore  
[www.imitolibro.it](http://www.imitolibro.it)